

Integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR")

Moneyfarm integra i fattori di sostenibilità (ESG) nel processo di selezione degli strumenti finanziari che compongono i portafogli gestiti.

In particolare, per i portafogli Socialmente Responsabili (SRI), la selezione degli ETF avviene sulla base di criteri ESG espliciti, tra cui: la mitigazione dei rischi di sostenibilità tramite un rating MSCI ESG minimo pari ad A, limiti sull'intensità di carbonio e sui ricavi da combustibili fossili, esclusioni a zero tolleranza per armi controverse, produttori di tabacco e violazioni OCSE/UNGC.

I portafogli SRI sono classificati ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento SFDR. Per i portafogli classici, i rischi di sostenibilità sono considerati nell'ambito del processo di investimento generale, senza l'applicazione di criteri ESG specifici per la selezione degli strumenti.

Ulteriori dettagli sono disponibili nella Responsible Investment Policy e nella ESG Integration Policy pubblicate nella sezione Documenti Informativi.

Principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR")

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi di sostenibilità e non nella selezione diretta delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano la totalità dei Principal Adverse Indicators (PAI) previsti dalla normativa, bensì unicamente quelli esplicitamente incorporati nel processo di investimento degli ETF selezionati.

In particolare, nel processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'esposizione a emittenti con ricavi rilevanti in attività controverse (tabacco, combustibili fossili, armi), a emittenti con controversie sociali, ambientali o di governance gravi, e a emittenti non conformi agli standard internazionali OCSE e UNGC.

Viene inoltre valutato l'allineamento degli ETF all'Accordo di Parigi in termini di riduzione dell'intensità di carbonio.

Ulteriori informazioni sulle modalità di considerazione dei principali effetti negativi sono disponibili nell'informativa periodica sulla sostenibilità (SFDR Annex IV).

Integrazione dei rischi di sostenibilità nelle politiche di remunerazione (ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR")

Moneyfarm integra i rischi di sostenibilità nel proprio sistema di remunerazione in modo coerente con una gestione efficace dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) che possono avere un impatto negativo rilevante sul valore degli investimenti dei clienti.

La struttura remunerativa è progettata per garantire che i dipendenti non siano incentivati ad assumere rischi di sostenibilità eccessivi né a privilegiare risultati commerciali di breve termine a scapito degli esiti sostenibili di lungo periodo.